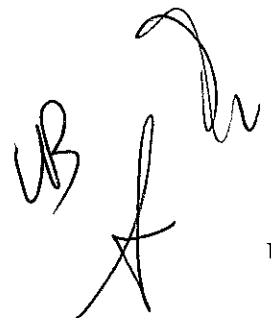
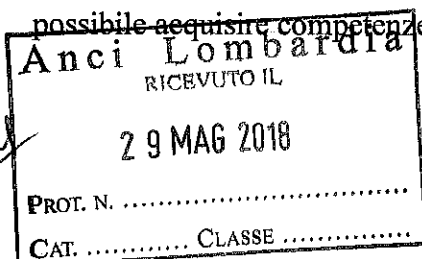


PROTOCOLLO TRA REGIONE LOMBARDIA, ANCI ED UPL PER UNA AZIONE COMUNE AI FINI DEL RIAVVIO DEL CONFRONTO CON IL GOVERNO CIRCA L'ATTRIBUZIONE A REGIONE LOMBARDIA DI ULTERIORI FORME E CONDIZIONI PARTICOLARI DI AUTONOMIA AI SENSI DELL'ART. 116, 3° COMMA DELLA COSTITUZIONE.

PREMESSO CHE a seguito del risultato del Referendum per l'autonomia del 22 ottobre 2017, il Consiglio regionale della Lombardia ha approvato nella seduta del 7 novembre 2017 la Risoluzione n. 97, concernente l'iniziativa per l'attribuzione alla Regione Lombardia di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia ai sensi dell'articolo 116, terzo comma della Costituzione;

RICHIAMATO il "documento congiunto Anci Lombardia e UPL sul processo per il riconoscimento di maggiore autonomia alla Regione Lombardia" del 6 novembre 2017 secondo cui:

- l'attivazione della procedura stabilita dall'art. 116, terzo comma va considerata una rilevante opportunità di rafforzamento, approfondimento e di ampliamento del valore politico e costituzionale del pluralismo e del decentramento come prevede l'art. 5 della Costituzione, per rafforzare l'intero sistema autonomistico che vede nei Comuni l'istituzione politica di prossimità più vicina e sensibile alle esigenze, ai bisogni, ai diritti e agli interessi dei cittadini, nelle Province l'Ente di governo di Area Vasta e nella Città Metropolitana un livello istituzionale centrale;
- il processo di autonomia deve essere basato sul riconoscimento di vero decentramento amministrativo evitando da subito forme di centralismo regionale;
- Comuni, Città Metropolitana e Province debbono essere considerati partners istituzionali imprescindibili ed affidabili con riguardo all'intero ciclo della programmazione, progettazione, realizzazione e gestione delle politiche stesse, in tutti i settori nei quali sarà possibile acquisire competenze dallo Stato centrale;



Handwritten signature in black ink.

CONSIDERATO CHE

- il confronto avviato dal Presidente Maroni con il Governo per definire i contenuti dell'Intesa fra Stato e Regione prevista dall'articolo 116, 3° comma della Costituzione, fa riferimento a tutte le materie individuate dagli artt. 116 e 117 della Costituzione, ma che, nell'ambito di tale confronto, sono state individuate solo alcune materie ritenute prioritarie, quali la tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, la tutela della salute, l'istruzione, la tutela del lavoro e i rapporti internazionali e con l'Unione europea, stante la fase conclusiva della legislatura statale e la conseguente ristrettezza dei tempi per la conduzione del negoziato su tutte le materie oggetto di richiesta;
- il CAL - Consiglio delle autonomie locali – riunitosi in Assemblea il 29 novembre ha esaminato e condiviso il testo della risoluzione n. 97 manifestando pieno sostegno all'azione di Regione Lombardia;
- a seguito degli incontri tecnici tra Ministeri e Uffici regionali, con la regia del Sottosegretario Bressa e degli uffici del Dipartimento affari regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in data 28 febbraio 2018 è stato sottoscritto un Accordo preliminare in merito all'Intesa prevista dall'articolo 116, terzo comma della Costituzione, tra il Governo della Repubblica Italiana e la Regione Lombardia;
- tale Accordo contiene principi e metodologie condivise per l'attuazione dell'art. 116 terzo comma della Costituzione, anche per quanto attiene alle modalità per l'attribuzione delle risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie all'esercizio delle ulteriori competenze, e prefigura alcuni livelli significativi di autonomia, seppur non ancora completi, con riferimento alle materie lavoro, istruzione, salute, ambiente, rapporti internazionali e con l'Unione europea delle Regioni;

DATO ATTO CHE nelle premesse dell'Accordo preliminare si precisa che:

- resta comunque impregiudicata la possibilità di estendere il negoziato ad altri aspetti relative alle materie oggetto dell'Accordo e non ancora definiti col medesimo, nonché alle altre materie in un momento successivo, in particolare a quelle di interesse delle autonomie locali, quali il coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario ed il governo del territorio;
- a conclusione del primo confronto, ispirato al principio di leale collaborazione, le Parti convengono che debba essere riconosciuta la rilevanza del percorso intrapreso, rispetto al prosieguo dello stesso tra le Istituzioni, anche successivamente al rinnovo dei rispettivi organi;

Handwritten signatures in black ink, appearing to be initials or names, located at the bottom right of the page.

RICHIAMATO quanto previsto dalla risoluzione n. 97 con riguardo ai “rapporti con gli enti locali e definizione del sistema istituzionale interno” secondo cui, tra l’altro:

- La Regione si impegna nell’ambito delle proprie competenze e in quelle delle ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia concernenti le materie di cui al terzo comma dell’articolo 117 e le specifiche materie del secondo comma del medesimo articolo che possono essere attribuite con legge dello Stato, ad attivare un contestuale tavolo di concertazione con il Sistema degli Enti e delle Autonomie locali per definire un piano di riordino territoriale, secondo i principi della sussidiarietà verticale e orizzontale, per definire il livello territoriale ottimale per allocare le competenze. Si impegna, altresì, a favorire la completa attuazione dell’articolo 118 della Costituzione secondo gli stessi principi della sussidiarietà per assicurare un’efficiente collocazione dell’attività amministrativa vicina ai cittadini e alle imprese. La Regione richiede, inoltre, il riconoscimento di competenze legislative e amministrative per la definizione del sistema istituzionale interno alla Lombardia e per l’allocazione di funzioni e competenze agli enti locali allo scopo di garantire un rapporto quanto più diretto tra l’ente regionale e gli enti locali territoriali e migliorarne la governance, nonché la possibilità di adottare idonei strumenti di intervento, in collaborazione con il Consiglio delle autonomie locali e nel rispetto della competenza statale sugli organi, sull’assetto istituzionale degli enti locali, al fine di ottimizzare l’impiego delle risorse finanziarie.
- La Regione chiede anche di poter concorrere a definire le modalità, i criteri e i termini di riparto dei contributi previsti per i comuni che originano da fusione.
- La Regione si impegna, altresì, nella definizione dei complessivi assetti istituzionali e in coerenza con le proprie norme statutarie (in particolare, articoli 3 e 5), a riconoscere e promuovere, anche sul piano dell’attribuzione di competenze e funzioni, il ruolo delle autonomie funzionali e sociali;

RICHIAMATO altresì quanto previsto dalla risoluzione n. 97 con riguardo al “Coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario”, ed in particolare che:

- la Regione intende realizzare un’equa acquisizione delle risorse correlate al conseguimento della maggiore autonomia, a partire da quelle finanziarie, mediante l’attribuzione di una piena autonomia finanziaria, che attraverso la soppressione dei trasferimenti statali consolidi il passaggio a un sistema fondato sulla fiscalizzazione;
- la Lombardia ritiene necessario procedere, nell’ambito del coordinamento della finanza pubblica, rispetto agli enti locali, all’istituzione a livello territoriale regionale di un assetto di

governance degli equilibri di finanza pubblica fondata sulla cooperazione interistituzionale e sulla programmabilità degli investimenti pubblici sul territorio, per favorire crescita e sviluppo anche in relazione alla costituzione di due fondi, uno a favore dei comuni, l'altro a favore della città metropolitana e delle province, da alimentare, sulla base dei costi standard definiti a livello nazionale, da compartecipazioni a tributi erariali;

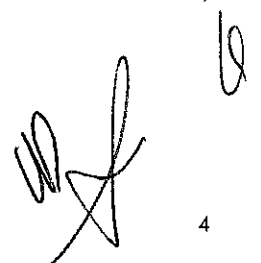
TANTO PREMESSO

Le Parti che sottoscrivono il presente protocollo convengono su:

1. Riconoscimento del ruolo di Comuni, Città Metropolitana e Province nel percorso di autonomia.

Regione Lombardia garantisce, tramite un confronto costante, coerente e costruttivo, la partecipazione degli enti locali al percorso per l'attribuzione di maggiore autonomia a Regione Lombardia come previsto dall'art. 116 della Costituzione. Gli Enti locali sono riconosciuti come soggetti protagonisti del conseguente percorso legislativo regionale. In quest'ottica le parti si impegnano a valutare la possibilità e l'utilità di un aggiornamento migliorativo con riguardo alla composizione, funzioni, ruolo e compiti del Consiglio per le Autonomie Locali.

I soggetti sottoscrittori del presente accordo si adopereranno perché il processo di riconoscimento di maggiore autonomia per la Regione Lombardia avvenga sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, così come sanciti dall'art. 118 della Costituzione con riferimento all'attribuzione di competenze amministrative ai livelli territoriali di governo richiamati nell'art. 114 della Costituzione quali soggetti costitutivi della Repubblica. Le parti concordano sulla necessità della concertazione nella fase di applicazione delle nuove competenze conferite alla Regione. Regione Lombardia si impegna altresì ad acquisire il parere delle Autonomie locali Lombarde al fine di esprimere la posizione di Regione all'interno della Commissione paritetica Stato-Regione prevista dall'art 4 dell'Accordo tra Stato e Regione Lombardia per determinare le modalità per l'attribuzione delle risorse di personale, finanziarie e strumentali necessarie all'esercizio di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia attribuite dallo Stato alla Regione, e in merito al rinnovo, all'eventuale rinegoziazione o alla cessazione definitiva dell'Intesa di cui all'art. 116, terzo comma della Costituzione.



2. Riconoscimento dell'autonomia degli enti locali lombardi

Regione Lombardia riconosce e promuove – in asse con l'art. 5 Cost. – l'autonomia degli enti locali insediati nel proprio territorio e assicura che le ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia attribuite a Regione Lombardia si dovranno attuare in coerenza coi principi definiti dall'art 118 della Costituzione e in particolare con il principio di sussidiarietà attraverso il costante confronto col C.A.L.

3. Materie e funzioni.

Regione Lombardia si attiverà perché, all'atto della ripresa del negoziato con il Governo e nel rapporto con la Commissione paritetica Stato-Regione prevista dall'art. 4 dell'Accordo preliminare, siano considerate prioritariamente le materie per le quali risulta strategico l'interesse del comparto integrato dell'amministrazione locale ed in particolare le seguenti: coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario; governo del territorio; principi di ordinamento degli enti locali; tutela della salute, oltre a quanto già previsto nell'accordo preliminare, specificamente all'integrazione dei servizi socio-sanitari.

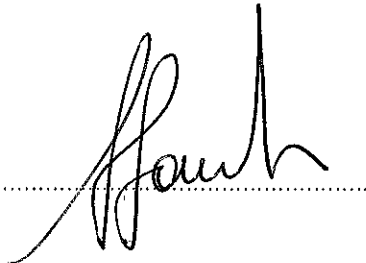
4. Risorse.

Regione Lombardia si impegna a garantire il riconoscimento a Comuni, Città Metropolitana e Province delle risorse, di personale, finanziarie e strumentali, necessarie a svolgere le funzioni loro attribuite all'esito del percorso avviato, in correlazione con le risorse attribuite dallo Stato in attuazione dell'art. 5 dell'Accordo preliminare.

Milano, 29 maggio 2018

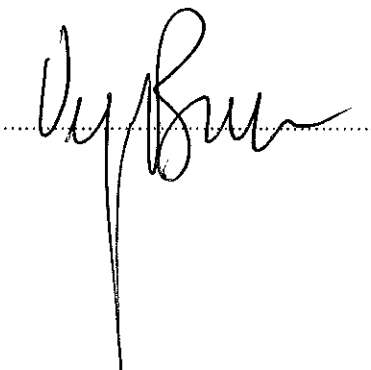
Regione Lombardia

Il Presidente Attilio Fontana



ANCI Lombardia

Il Presidente Virginio Brivio



UPL

Il Presidente Pier Luigi Mottinelli

